

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SAFILO GROUP S.P.A.
(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Safilo Group S.p.A. (in seguito anche "Safilo" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (in seguito anche "TUF") è chiamato a riferire all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale.

Il Collegio Sindacale è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, nonché alle materie di sua competenza.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Safilo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ed è redatta secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

1. PREMESSE

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è composto da Maria Francesca Talamonti (presidente), Roberto Padova (componente effettivo) e Bettina Solimando (componente effettivo), nominati dall'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2023; sono sindaci supplenti Tina Marcella Amata e Marco Michielon.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (e in particolare, dall'art. 149 del TUF e dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010), tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel *Codice di Corporate Governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana, a cui la Società ha dichiarato di aderire.

Inoltre, avendo Safilo adottato il modello di *governance* tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016.

L'attività di vigilanza è stata svolta nel corso delle n. 10 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2025 (con una durata media è stata di circa 2 ore), assistendo a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, del Comitato Sostenibilità, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e dell'Organismo di Vigilanza, partecipando altresì all'assemblea degli azionisti tenutasi in data 24 aprile 2025.

Sul punto, si evidenzia che, al fine di garantire una maggior efficacia dell'attività di vigilanza, il Collegio ha adottato, come prassi operativa, quella di una partecipazione attiva dell'intero organo di controllo a tutte le riunioni dei comitati endo-consiliari.

Il Collegio ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte e i pareri emessi. Inoltre, tenendo conto di quanto previsto dalle nuove "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate" approvate dal CNDCEC nel mese di dicembre 2024 (che trovano applicazione dal 1° gennaio 2025) e, in particolare, dalla Norma Q.1.7-Autovalutazione del Collegio Sindacale, ha condotto un processo di autovalutazione ad esito del quale il Collegio Sindacale ha espresso nel complesso una valutazione di adeguatezza relativamente alla propria dimensione e alla propria composizione, nonché un giudizio favorevole circa i requisiti di professionalità, indipendenza e onorabilità e circa i meccanismi di funzionamento dell'organo.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione e, dagli incontri avuti, non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione concernenti l'attività di revisione, né carenze determinanti sull'integrità del sistema di controllo interno per ciò che concerne il processo di informativa finanziaria.

A tale proposito, si segnala che, con delibera assembleare del 27 aprile 2023, l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è stato affidato alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (in seguito anche "PwC") per il periodo 2023-2031.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute anche dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 149 DEL TUF

Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF.

▪ *Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto*

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, audizioni del *management* della Società e del Gruppo, incontri con la società di revisione, analisi dei flussi informativi acquisiti dai corrispondenti organi di controllo delle società del Gruppo e dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

Il Collegio Sindacale ha tenuto regolarmente incontri con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (in seguito anche "Dirigente Preposto") e con le funzioni di controllo interno.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ai sensi dell'art. 150, comma 1 del TUF ha ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, nonché sulle linee guida strategiche di Gruppo. Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Preso atto della Relazione sulla gestione, delle informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione dall'Amministratore Delegato, dall'Organismo di Vigilanza *ex D. Lgs. n. 231/2001*, e stante i riscontri raccolti nell'ambito della propria attività di vigilanza, è possibile, da parte del Collegio Sindacale, ragionevolmente escludere, altresì, l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con terze parti, con società del Gruppo o con parti correlate e soggetti collegati;
- ai sensi dell'art. 150, comma 3 del TUF ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione al fine di poter scambiare con essa dati e informazioni consolidati rilevanti per l'espletamento del proprio compito. A tal proposito si fa presente che non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione;
- ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del TUF ha avuto scambi di informazioni con i collegi sindacali delle società controllate relativamente all'attività svolta nel corso del 2025: in particolare, il Collegio evidenzia che i due membri effettivi dell'organo di controllo di Safilo sono anche membri dei collegi delle due principali controllate, Safilo S.p.A. e Safilo Industrial S.r.l., il che ha reso più facile e immediato lo scambio informativo;
- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza costanti informazioni circa la propria attività, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili: in particolare, il Collegio evidenzia che l'intero organo di controllo ha preso parte a tutte le riunioni;
- ha vigilato sul rispetto delle disposizioni in materia di *privacy* di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (c.d. "GDPR");
- non ha ricevuto denunce *ex art. 2408 c.c.*, né sono stati presentati esposti di alcun genere;

- non ha effettuato segnalazioni alla Consob *ex art. 149, comma 3, del TUF*;
- ha espresso pareri in relazione alle c.d. *“non audit fees”* per i servizi diversi dalla revisione, come previsto dalla normativa vigente, verificandone in particolare gli effetti sulla indipendenza senza rilevare eccezioni da segnalare;
- ai sensi del *Codice di Corporate Governance*, si è espresso: (i) sull’approvazione del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit* e (ii) sulla valutazione dei risultati esposti dalla società di revisione legale nella relazione aggiuntiva indirizzata all’organo di controllo;
- ha vigilato sull’espletamento degli adempimenti correlati alle normative *“Market abuse”* e *“Tutela del risparmio”* in materia di informativa societaria e di *internal dealing*, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

Ulteriormente, il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che nel corso dell’esercizio 2025:

- il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 10 volte;
- il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 5 volte;
- il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito n. 3 volte;
- il Comitato Sostenibilità si è riunito n. 3 volte;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito n. 1 volta;
- l’Organismo di Vigilanza si è riunito n. 3 volte.

- *Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull’adeguatezza della struttura organizzativa*

Il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire, ritenendo la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha monitorato (i) l’evoluzione dell’assetto organizzativo del Gruppo e le principali modifiche intervenute nella struttura delle funzioni aziendali, (ii) le attività di *internal audit*, mediante costante dialogo con il responsabile della funzione; (iii) le tematiche relative alla *cybersecurity* e alla protezione dei dati, incluso l’adeguamento alla normativa NIS2; (iv) l’implementazione dei presidi relativi alla sostenibilità e alla rendicontazione non finanziaria;
- ha valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni,

l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- non ha constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità del sistema amministrativo-contabile delle società controllate *extra* UE a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato, come previsto dall'art. 15, comma 1, lett. c, punto ii), del Regolamento Mercati.

Il Collegio Sindacale ha constatato che adeguata documentazione a supporto degli argomenti oggetto di discussione nei consigli di amministrazione è resa disponibile ad amministratori e sindaci con congruo anticipo, secondo quanto previsto dal *Codice di Corporate Governance*.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono stati resi edotti della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali.

▪ *Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario*

In relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale *"sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi"*, il Collegio Sindacale segnala che:

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento ai quali la Società, mediante informativa al pubblico e sulla base del principio del *"comply or explain"*, dichiara di attenersi, esprimendo – di volta in volta – le proprie raccomandazioni;
- ha preso atto che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa al 2025, approvata in data 12 marzo 2026, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina;
- ha vigilato sull'applicazione delle politiche di remunerazione, anche tramite la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto:

- di aver riscontrato in capo a tutti i suoi componenti effettivi il possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità, onorabilità e limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla legge, dallo statuto e dal *Codice di Corporate Governance*, nonché il corretto ed efficace funzionamento dell'organo nel suo complesso, formalizzando in una relazione gli esiti del processo di autovalutazione effettuato e dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione, che ne ha dato notizia nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
 - di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei propri amministratori indipendenti. A tale proposito, il Collegio rileva che sono pervenute dai consiglieri, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi del *Codice di Corporate Governance*, le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF (richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF).
- *Attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate*

Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF: (i) gli emittenti quotati impartiscono le disposizioni occorrenti affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; (ii) le società controllate trasmettono tempestivamente le notizie richieste.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

- *Operazioni infragruppo o con parti correlate*

Ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante il Regolamento Operazioni con Parti Correlate (in seguito anche "Regolamento"), Safilo il 5 novembre 2010 si è dotata di un *Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate*, da ultimo aggiornato in data in data 1° luglio 2021.

La procedura attualmente vigente (in seguito anche "Procedura") (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento in vigore alla data della presente relazione ed (ii) è pubblicata sul sito *internet* della Società.

Nel corso dell'esercizio 2025, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere una serie di operazioni con parti correlate, sia infragruppo, sia con terzi; tali operazioni, per quanto ci consta:

- sono state eseguite in sostanziale aderenza alla Procedura e al Regolamento;
- risultano effettuate nell'interesse della Società, di natura ordinaria e concluse a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati;

- non includono operazioni atipiche o inusuali o di maggiore rilevanza.

Le operazioni con parti correlate trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio di esercizio e consolidato, nei quali sono riportati anche i principali saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con parti correlate, inclusi – ove presenti – quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio 2025 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono indicate nella Relazione sulla remunerazione 2025 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEL D. LGS. N. 39/2010

Ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 così come modificato dal D. Lgs. 135/2016 (in seguito anche "Decreto") il Collegio Sindacale, identificato dal Decreto quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, è incaricato di:

- informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e, ove applicabile, dell'esito dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità, e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Reg. EU n. 537/2014 (in seguito anche "Regolamento Europeo"), corredata da eventuali osservazioni;
- monitorare il processo di informativa finanziaria e, ove applicabile, della rendicontazione individuale o consolidata di sostenibilità, compresi l'utilizzo del formato elettronico e le procedure attuate dall'impresa ai fini del rispetto degli *standard* di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea, nonché di presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria e, ove presente, alla rendicontazione individuale o consolidata di sostenibilità dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e, ove presente, l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione individuale o consolidata di sostenibilità, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, par. 6, del Regolamento Europeo, ove disponibili;
- verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali, dei revisori della sostenibilità o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del Decreto e dell'art. 6 del Regolamento Europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento;
- essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo.

Con riferimento alle attività previste dal Decreto, e rimandando al par. 4 della presente relazione per ciò che riguarda, più nello specifico, le attività relative alla rendicontazione di sostenibilità, si segnala quanto segue.

- *Informativa all'organo di amministrazione sull'esito della revisione legale, sull'esito dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo*

Il Collegio rappresenta che la società di revisione PwC ha rilasciato in data 16 marzo 2026 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento Europeo (in seguito anche "Relazione Aggiuntiva"), che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, par. 2, lett. a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative.

Inoltre, sempre in data 16 marzo 2026, PwC ha rilasciato la relazione avente ad oggetto l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Safilo (in seguito anche "Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità"), che attesta la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, in seguito anche "ESRS"), nonché all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (in seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Il Collegio Sindacale provvederà a informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità e agli esiti della revisione legale, trasmettendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione la Relazione Aggiuntiva ai sensi dell'art. 19 del Decreto.

- *Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria e della rendicontazione di sostenibilità*

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie e non finanziarie; a tale proposito la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società, del bilancio consolidato, della rendicontazione di sostenibilità, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario e non finanziario.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e all'Amministratore delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la

responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Il Collegio Sindacale dà atto di non aver ricevuto, nel corso degli incontri periodici intrattenuti con il Dirigente Preposto, segnalazioni di significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione, in conformità ai principi contabili internazionali.

Il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo, in applicazione del D. Lgs. n. 38/2005, sono redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee*, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002.

Il Regolamento della Commissione Europea n. 815/2019 (c.d. Regolamento *European Single Electronic Format - ESEF*), emanato al fine di dare attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. "*direttiva transparency*"), ha introdotto l'obbligo di redigere le relazioni finanziarie annuali degli emittenti i cui valori mobiliari sono quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea in un formato elettronico unico di comunicazione.

Sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto le attestazioni sul bilancio consolidato, sul bilancio d'esercizio e sulla rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e non finanziaria, e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

- *Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in seguito anche "SCIGR").

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione e il Responsabile dell'*Internal Audit*, esaminando i *report* periodici predisposti dalla funzione e venendo informato in relazione (i) ai risultati degli interventi di *audit* (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali, (ii) all'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento e (iii) all'attività di identificazione, valutazione, gestione e il monitoraggio dei rischi identificati nell'ambito del *business model* aziendale.

Il Collegio ha ricevuto il piano delle attività di *audit* per l'esercizio 2025, ed è stato periodicamente aggiornato sullo stato di avanzamento del piano stesso; ha ricevuto altresì la relazione del Responsabile dell'*Internal Audit* per l'anno 2025, relativa alla valutazione del

sistema di controllo interno, dalla quale emerge un giudizio di affidabilità e idoneità del SCIGR del Gruppo.

Inoltre, il Collegio ha sempre partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, monitorando costantemente i principali rischi aziendali, con particolare attenzione a: (i) rischi geopolitici connessi ai conflitti in corso (Russia-Ucraina, Israele-Medio Oriente), (ii) rischi doganali connessi all'introduzione di dazi addizionali negli Stati Uniti, (iii) rischi di *cybersecurity* e (iv) rischi connessi al cambiamento climatico.

Nell'ambito delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi non sono emersi indicatori che inducano a ritenere non adeguato il SCIGR della Società.

Il Collegio ha verificato l'adeguatezza delle procedure di *whistleblowing* e ha preso atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni significative.

In merito al corretto adempimento delle norme contenute nel D. Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale ha preso atto che, nel corso del 2025, l'OdV di Safilo ha riferito congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'OdV sull'attività svolta nel corso del 2025, dalle quali emerge che, nel corso dell'esercizio 2025, non sono emersi fatti censurabili o violazioni al modello organizzativo.

Il Collegio segnala che dalla Relazione Aggiuntiva di PwC non emergono carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria tali da dover essere segnalate all'organo di controllo.

Alla luce di tutto quanto su illustrato, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano elementi tali da non far ritenere sostanzialmente adeguato ed efficace il sistema di controllo interno nel suo complesso; parimenti, il Collegio ritiene che non vi siano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

- *Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e sull'attività di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità*

La contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione la quale, nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato rilievi a riguardo.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione.

Il Collegio Sindacale ha altresì condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

In data 16 marzo 2026 PwC ha emesso (i) la Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento Europeo, (ii) la Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità, (iii) la relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e (iv) la relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato.

Nella relazione *sub* (ii), PwC rappresenta che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione della società di revisione elementi che facciano ritenere che:

- la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Safilo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione ESRS;
- le informazioni contenute nel paragrafo "*Informazione a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla tassonomia)*" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

Quanto alle relazioni *sub* (iii) e *s sub* (iv), si rappresenta che:

- entrambe le relazioni contengono: (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Safilo e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione e le procedure di revisione in risposta ai medesimi; (iii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge; (iv) il giudizio di coerenza di alcune specifiche informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025; (v) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espresso nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella Relazione Aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo;
 - le citate relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa.
- *Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione e dei revisori della sostenibilità, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione*

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione: in merito, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2025 PwC ha prestato alla capogruppo e alle società controllate servizi diversi dalla revisione per un importo pari a Euro 230 migliaia. Tali incarichi sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale e, sulla base delle verifiche effettuate, il Collegio non ha ritenuto che sussistessero criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione.

I compensi corrisposti dal Gruppo Safilo alla società di revisione PwC e a società appartenenti alla rete PwC sono i seguenti (importi in Euro/000):

Società e periodo di riferimento	Revisione contabile		Servizi di attestazione		Altri servizi		Totale	
	PwC	Network	PwC	Network	PwC	Network		
Safilo Group SpA	2025	171	-	105	-	85	-	361
Società controllate	2025	102	948	14	20	-	5	1.089
Totale		273	948	119	20	85	6	1.450

Il Collegio Sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati.

Il Collegio ritiene altresì sussistente il requisito di indipendenza della società di revisione, la quale ha fornito, nell'ambito della Relazione Aggiuntiva *ex art. 11* del Regolamento europeo emessa in data 16 marzo 2026, conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) del Regolamento Europeo.

4. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

La Società ha predisposto, per il secondo anno, la rendicontazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in conformità alla Direttiva 2013/34/UE, come modificata dalla Direttiva 2022/2464/UE (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), e ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea (*European Sustainability Reporting Standards*).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D. Lgs. 125/2024, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dall'ordinamento; a tal riguardo, si rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha verificato che Safilo ha implementato procedure e processi idonei a garantire l'affidabilità e la trasparenza delle informazioni non finanziarie; a tal fine, il Collegio ha interagito con le strutture aziendali preposte al presidio delle tematiche ESG, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Sostenibilità e la funzione di *Internal Audit*.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha monitorato l'integrazione dei fattori ESG nei modelli di *business* e nei sistemi di gestione dei rischi di Safilo, promuovendo un costante allineamento con le *best practice* nazionali e internazionali.

Il Collegio Sindacale ha partecipato attivamente ai processi di verifica e *assurance* delle informazioni di sostenibilità, anche in collaborazione con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, incaricato di redigere anche la relazione di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Tale attività ha incluso la valutazione dell'affidabilità dei dati, l'analisi delle metodologie adottate per la misurazione degli impatti ESG e la coerenza delle informazioni rendicontate rispetto agli *standard* internazionali di sostenibilità.

Infine, il Collegio Sindacale ha promosso un costante dialogo con gli organi di *governance* per favorire un approccio proattivo e integrato alla sostenibilità, contribuendo a rafforzare la trasparenza e la credibilità della rendicontazione aziendale in materia ESG.

In data 16 marzo 2026, PwC ha emesso un'apposita relazione esprimendosi positivamente sulla conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai principi di rendicontazione adottati ESRS, nonché all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative ed esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione della Rendicontazione di Sostenibilità e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

5. BILANCIO D'ESERCIZIO, BILANCIO CONSOLIDATO E RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio di Safilo, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società il 12 marzo 2026, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS-IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile per essere depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione;
- il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, nella quale sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione; essa risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo. La sezione contenente l'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita, in ottemperanza ai principi IFRS, nelle note esplicative del bilancio;
- sono state anche predisposte, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e, ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, la Relazione sulla remunerazione;
- il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono, non avendo, quindi, osservazioni al riguardo;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c.c.

6. CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Nella presente relazione sono state indicate le attività di controllo svolte dal Collegio Sindacale di Safilo Group S.p.A. e le azioni adottate in ordine alle informazioni ottenute e all'attività di vigilanza svolta in adempimento dei propri doveri.

Come dettagliato nel corpo della presente relazione, il Collegio Sindacale ha verificato:

- (i) la funzionalità delle procedure interne, che sono risultate sufficientemente adeguate e idonee a garantire l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- (ii) che il processo decisionale tiene in considerazione la rischiosità e gli effetti delle scelte di gestione adottate e che gli organi societari dispongono di un sufficiente impianto di flussi informativi;
- (iii) che la struttura organizzativa, il sistema amministrativo contabile e il processo di revisione legale dei conti sono risultati adeguati e funzionali ai compiti che sono chiamati a svolgere;
- (iv) l'insussistenza di elementi tali da rendere inaffidabile l'assetto del sistema dei controlli interni e il processo di governo e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale non ha, dunque, rilievi da segnalare in ordine alle informazioni ottenute e all'attività di vigilanza svolta; non ha costatato omissioni, fatti censurabili o irregolarità o circostanze tali da richiedere segnalazioni in questa relazione o all'Autorità di Vigilanza.

A compendio dell'attività di vigilanza complessivamente svolta, in relazione alle verifiche concluse alla data di pubblicazione della presente relazione, il Collegio Sindacale di Safilo Group S.p.A. non ha osservazioni da formulare all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 in ordine al bilancio e alla sua approvazione, nonché alle materie di propria competenza.

Tenuto conto di tutto quanto precede, considerato il contenuto dei pareri emessi dalla società di revisione e preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, ivi compresa l'attestazione della società di revisione alla rendicontazione di sostenibilità, il Collegio Sindacale non ritiene sussistano – per quanto di propria competenza – elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di Safilo Group S.p.A. al 31 dicembre 2025 accompagnato dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2026, e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione di portare a nuovo la perdita dell'esercizio.

Infine, il Collegio ricorda che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, scade il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2023: siete pertanto chiamati a nominare, ai sensi di legge e dello statuto, il nuovo Collegio Sindacale.

Sul punto, l'organo di controllo ricorda di aver rilasciato, in data 4 marzo 2026, il documento denominato *“Orientamenti del Collegio Sindacale agli azionisti di Safilo Group S.p.A. sul rinnovo dell'organo di controllo”*.

Con l'occasione, ringraziamo per la fiducia accordata a questo Collegio Sindacale per gli anni di mandato.

Ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V,

Capi V, VI e VII del Codice Civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* (www.consob.it).

Padova, 16 marzo 2026

Per il Collegio Sindacale

Maria Francesca Talamonti (Presidente)

